

Codice A1814B

D.D. 25 marzo 2021, n. 803

Autorizzazione idraulica n° 1745 per la messa in pristino dei luoghi in sponda destra del torrente Traversola a mezzo della rimozione di un muretto in calcestruzzo armato sito nella fascia di rispetto di inedificabilità assoluta dei 10,00 m (art. 96, comma f del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo Unico sulle Opere Idrauliche") in via Garibaldi n° 6, nel Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT). Richiedente: Sig.ra Grazi



ATTO DD 803/A1814B/2021

DEL 25/03/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1745 per la messa in pristino dei luoghi in sponda destra del torrente Traversola a mezzo della rimozione di un muretto in calcestruzzo armato sito nella fascia di rispetto di inedificabilità assoluta dei 10,00 m (art. 96, comma f del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo Unico sulle Opere Idrauliche") in via Garibaldi n° 6, nel Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT). Richiedente: Sig.ra Graziella Febbraro, legale rappresentante della Ditta Immobiliare Cafasso s.n.c.

Con nota del 05/02/2021, (ns. prot. n° 5756/A1814B del 05/02/2021) la sig.ra Graziella Febbraro, *omissis* legale rappresentante della Ditta Immobiliare Cafasso s.n.c. *omissis* ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo unico sulle Opere Idrauliche", per la messa in pristino dei luoghi in sponda destra del torrente Traversola a mezzo della rimozione di un muretto in calcestruzzo armato sito nella fascia di rispetto di inedificabilità assoluta dei 10,00 m (art. 96 del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo Unico sulle Opere Idrauliche").

Con nota n° 11033 del 27/11/2019, inviata via PEC (ns. prot. n° 55635/A1814B del 27/11/2019) il Comune di Castelnuovo Don Bosco, Sportello Unico per l'Edilizia aveva inviato, allo scrivente Settore la richiesta di sanatoria edilizia ai sensi dell'art. 6 comma 5 del DPR 380/2001 e s.m.i. per la realizzazione di opere di recinzione costituite da un muretto in cemento armato con soprastante cancellata in metallo e cancello carraio eseguite in Via Garibaldi n° 6, in mappa al Catasto Terreni foglio 6, particelle n° 286-293, da parte della sig.ra Graziella Febbraro legale rappresentante della Ditta Immobiliare Cafasso s.n.c.

Con nota n° 3439/A1814B del 25/01/2021 lo scrivente Settore richiedeva al Comune di Castelnuovo Don Bosco l'effettuazione di un sopralluogo congiunto onde verificare lo stato dei luoghi.

In data 29/01/2021 veniva espletato il sopralluogo, con la presenza (oltre a funzionari dello scrivente Settore) della proprietà, dei tecnici comunali e del corpo di polizia municipale. Al termine

del sopralluogo veniva stilato verbale da parte della polizia municipale, sottoscritto da tutti i partecipanti e successivamente inviato, dal Comune di Castelnuovo Don Bosco, allo scrivente Settore, con nota n° 1464 del 22/02/2021 (ns. prot. n° 9185/A1814B del 22/02/2021).

Il manufatto realizzato è costituito da un cordolo in calcestruzzo armato di base pari a 50 cm ed altezza della fondazione pari a 40 cm ed una altezza fuori terra variabile da 7 ad 80 cm e larghezza 25 cm, armato con acciaio da armatura B450C. Sopra il suddetto cordolo è ubicata una recinzione metallica in Orsogrill di altezza pari ad 1,80 m.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato torrente Traversola, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 62, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche", in particolare per violazione dell'articolo 96, comma f che si riporta testualmente: *"Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti:.....f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi"*

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma del geom. Marco Massoni (Collegio dei Geometri di Asti) consistenti in una breve Relazione Illustrativa, cartografia C.T.R., estratto di mappa catastale, estratto di Piano Regolatore Generale Comunale, Planimetria generale. Tali elaborati progettuali individuano l'intervento di ripristino dello stato dei luoghi ricadenti entro i 10,00 m del Regio Decreto dal ciglio di sponda del torrente Traversola e quindi assoggettati all'art. 96 comma f del Regio Decreto n° 523/1904:

- rimozione di tratto di cordolo in calcestruzzo armato di base pari a 50 cm ed altezza della fondazione pari a 40 cm ed una altezza fuori terra variabile da 7 ad 80 cm.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Castelnuovo Don Bosco (AT) per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 05/03/2021 (ns. protocollo dell'avviso n° 11038 del 03/03/2021), senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

In data 23/03/2021 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo, degli incontri effettuati, delle corrispondenze intervenute e dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza, gli interventi di messa in pristino della sponda destra del torrente Traversola, come sopra dettagliati, possono nel complesso ritenersi ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico delle acque con l'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche sotto riportate:

- il materiale rimosso non potrà essere posto a modifica delle altimetrie locali dei luoghi;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno rilasciate dal competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24), a seguito della comunicazione trasmessa dallo scrivente Settore con nota n° 11062/A1814B del 03/03/2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n° 616/1977;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli articoli 86 ed 89 del Decreto Legislativo n° 112/1998;
- visto l'art. 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- vista la Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;
- visto il D.P.C.M. del 24/05/2001 (approvazione del PAI - Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n° 18/2001) e s.m.i.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la sig.ra Graziella Febbraro, *omissis* legale rappresentante della Ditta Immobiliare Cafasso s.n.c. *omissis* ad eseguire gli interventi di messa in pristino dei luoghi come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno rilasciate dal competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24), a seguito della comunicazione trasmessa dallo scrivente Settore con nota n° 11062/A1814B del 03/03/2021;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (innalzamenti o abbassamenti d'alveo) o delle modifiche apportate alla morfologia dal richiedente, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa l'autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di apportare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere

accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA
Dott. Geol. Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli